

In cammino come i discepoli di Emmaus

“Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita” è il titolo della lettera pastorale 2022-2023 del vescovo Pierantonio Tremolada

di Carlo Tartari*

“Il nostro cuore venga riscaldato dalla lettura della sacra Scrittura e dalla sua comprensione”, con questa esortazione, con questo augurio si apre la lettera pastorale del nostro Vescovo Pierantonio “Le vie della Parola”. Nella lettera pastorale il Vescovo apre un orizzonte, ampiamente prefigurato già lo scorso anno pastorale dischiudendo il “Tesoro della Parola”. L’auspicio, espresso nell’incipit, parla innanzitutto del cuore: non è lo sdolcinato luogo delle emozioni, ma nel linguaggio biblico è il luogo dell’identità più profonda di ogni persona, è la sorgente dei pensieri, delle azioni, delle decisioni, della volontà, degli affetti. La Parola di Dio ha in sé la capacità di scaldare, illuminare, orientare questo luogo prezioso, intimo, accessibile se liberamente aperto all’incontro con il Signore. Quando questo misterioso incontro accade allora la persona cambia, diviene conforme – della stessa forma – al Cuore stesso di Gesù. Questo misterioso incontro porta novità e frutti di vita non solo per il singolo, ma – come ricorda il vescovo Pierantonio citando il vescovo Luciano – “solo da un rapporto profondità con la Parola di Dio può venire un autentico rinnovamento della vita ecclesiale e della pastorale”.

Si comprende meglio così la decisività e centralità del metodo proposto nella lettera: la lettura spirituale condivisa. Il Vescovo è preciso e incisivo nel descrivere e offrire questo metodo; l’ascolto nello Spirito e secondo lo Spirito della Parola, la prima reazione che immediatamente si genera nel cuore di chi ascolta, la condivisione, la “seconda navigazione” più articolata e aperta ad una comprensione più profonda, i pensieri nuovi, l’invocazione, la preghiera, l’orientamento per la vita sono le tappe di un itinerario da vivere insieme: così si genera il rinnovamento delle nostre comunità, della pastorale; così si sviluppa sempre di più il profondo rapporto tra la Parola e la vita. Le vie che esprimono questo proficuo rapporto pongono la Parola in relazione con la liturgia, la catechesi, la spiritualità, la cultura. Tutta la vita della Chiesa incrocia queste vie, tutta la pastorale trova in questi elementi i pilastri per una proposta coerente, creativa, attraente. Con l’inizio dell’anno pastorale, potremo così sperimentare il metodo della “lettura spirituale condivisa” e leggere le mappe che attraverso le quattro vie della Parola (Parola e liturgia, Parola e catechesi, Parola e discernimento, Parola e cultura) consegnate dal Vescovo ci aiuteranno a discernere itinerari e percorsi per le nostre comunità e per tutto il popolo di Dio.

Il primo passo credo sia quello di andare a recuperare questo grande Tesoro, provare ad aprire questo scrigno, chiedere e offrire alleanza per superare reticenze, scoraggiamenti o facili alibi.

Il Vescovo ci invita alla perseveranza, a non arrenderci, a non derubricare la lettera a mero “tema dell’anno pastorale”: l’incontro con la Parola è per la vita della Chiesa. Ci mettiamo in cammino, come i due discepoli di Emmaus, nella serena certezza che il Signore risorto si affianca a noi disponibile e capace di far ardere anche il nostro cuore.

*Vicario episcopale per la pastorale e i laici